

colo 6 per raccomandare al Governo di far valere nell'interesse nazionale questi diritti. I conti stanno stampati negli atti del Governo di Venezia.

FERRARA, *ministro per le finanze*. L'onorevole Marcello avrà osservato che dai termini in cui è concepita la riserva dell'articolo sesto, ripetuta poi e spiegata nell'articolo nono del protocollo, non ne vengono punto restrizioni a quei dati articoli dei quali si fa menzione. I tre articoli accennati nell'articolo 9 del protocollo sono preceduti dalla parola *notamment*, e ciò non esclude che le parole *réclamations, répétitions de l'Italie*, che precedono tanto nella Convenzione, quanto nel protocollo, lascino al Governo italiano la più ampia latitudine per fare valere qualunque reclamo, che possa mettere in campo contro il tesoro romano.

Posso assicurare la Camera che è appunto per regolare siffatte questioni, e tutto ciò che può sorgere durante l'esame delle rispettive ragioni, che è stato destinato un funzionario rispettabile e praticissimo delle cose che riguardano questi interessi. Egli ha già posto mano al suo lavoro che presto sarà condotto a termine. Il Governo bensì prenderà nota di questo ricordo che fa il proponente, ma non può fin d'ora dire se il reclamo sia fondato, o no.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni sull'articolo unico, lo pongo a partito.

(È approvato.)

PRESENTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE.

GIOVANOLA, *ministro per i lavori pubblici*. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge, l'uno concernente la costruzione di opere di difesa alla cala di Palermo, e costruzione e sistemazione di banchine; l'altro per la convalidazione del decreto reale 25 novembre 1866, con cui fu autorizzata l'esecuzione delle opere intorno alla darsena, allo *squero*, alla piazza dei depositi, ed al portocanale Corsini a Ravenna.

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi due progetti di legge che saranno inviati alla stampa.

L'onorevole Zuradelli invia al Banco della Presidenza la domanda di muovere una interpellanza intorno alla esecuzione degli articoli 4 e 21 del trattato di pace coll'impero d'Austria.

Invito il signor ministro degli affari esteri od il presidente del Consiglio a dichiarare se accettano e quando sono disposti a rispondere a questa interpellanza.

RATTAZZI, *presidente del Consiglio*. Il Ministero non ha difficoltà a rispondere all'interpellanza che intende muovere l'onorevole Zuradelli, e se la Camera crede, si potrebbe porre all'ordine del giorno di domani.

PRESIDENTE. Sarà posta all'ordine del giorno di domani.

Vi sarà pure la votazione per scrutinio segreto del progetto di legge stato oggi discusso, unitamente a qualche altro.

La seduta è sciolta alle ore 4 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Nomina di un vice-presidente della Camera e di commissari;

2° Votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:

Convalidazione del regio decreto 22 novembre 1866, numero 3336, che estende alle provincie venete e di Mantova le leggi sulle privative industriali;

Convenzione conclusa il 7 dicembre 1866, tra il Governo italiano e il Governo francese pel riparto del debito pontificio.

3° Svolgimento della proposta di legge del deputato Semenza per la libera coltivazione del tabacco;

4° Interpellanza del deputato Zuradelli intorno alla esecuzione degli articoli 4 e 21 del trattato di pace coll'Austria.